



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 57/SN/RM2013

Roma, 22 febbraio 2013

NOTIZIARIO N° 17

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

COMMA 165 LA FLP FINANZE PORTA LA PROTESTA DEI LAVORATORI NELLE STANZE DEL MEF E SOLLECITA LO SBLOCCO DEL DECRETO E L'EROGAZIONE DELLE SOMME

Avevamo visto giusto. Tutte le nostre preoccupazioni per l'iter del Decreto sul comma 165 anno 2011, incredibilmente fermo a tre mesi dalla registrazione della Corte di conti, sono state confermate l'altro ieri dai massimi rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La FLP Finanze infatti il giorno 20 febbraio ha partecipato all'incontro convocato presso il MEF per l'informativa sullo schema di DPCM di riorganizzazione del Ministero.

In tale occasione non ci siamo solo limitati a denunciare alcuni aspetti controversi e non condivisibili delle scelte operate nella bozza di DPCM di riorganizzazione, con particolare riferimento alla gestione del personale delle Commissioni tributarie e del mancato riconoscimento della necessaria autonomia della giustizia tributaria, nonostante il legislatore con il cosiddetto decreto sviluppo ne abbia riaffermato l'esigenza, ma abbiamo con forza anche chiesto notizie sull'iter del comma 165.

Nel silenzio delle altre OO.SS., nessuna infatti guarda caso è intervenuta su tale aspetto, e pur giocando "fuori casa", in quanto purtroppo era ormai noto che l'ostracismo al prosieguo dell'iter del decreto nasceva proprio in quelle stanze, abbiamo nel corso della riunione chiesto con forza perché il Decreto firmato e registrato fosse fermo, denunciando i danni subiti dai lavoratori per la mancata corresponsione di somme dovute a fronte di attività svolte ormai da più di 2 anni, stigmatizzando il rischio concreto che tali somme potessero andare in cavalleria, o scomparire nella stesura di un prossimo decreto "biennale" emanato ormai a fine 2013 e con somme dimezzate !





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



Dopo numerosi tentennamenti e non senza imbarazzo alla fine la delegazione di parte pubblica, per il tramite del rappresentante della ragioneria generale dello stato, Dottor Tanzi, ha fatto presente che non è stato dato seguito al Decreto, **pur essendo lo stesso pienamente esecutivo e mai ritirato**, in quanto nel frattempo era stata predisposta una bozza di proposta di diversa ripartizione delle somme, ritenute all'origine non eque da parte di alcuni sindacati del MEF, che dopo la registrazione del decreto, hanno lamentato il presunto diverso trattamento subito nei confronti del personale del Dipartimento delle Finanze e delle Agenzie fiscali.

Lagnanza poi formulata nel corso di alcune riunioni appositamente tenute in Via XX[^] settembre tra OO.SS. locali, rappresentanti del DAG ed il Sottosegretario Polillo che si sarebbe impegnato a rappresentarle (!!).

Tale nuova bozza, di cui evidentemente non si conosce nei dettagli la riformulazione se non che dovrebbe far lievitare, e non si sa come, perché ed a danno di chi, le somme di alcuni Dipartimenti, è ferma da tempo, come era facile prevedere, negli uffici del gabinetto del Ministro e tutto lascia presupporre, essendo ormai giunto il momento delle votazioni, che seppure fosse condivisa dall'autorità politica (ed abbiamo forti dubbi su questo) difficilmente potrà essere firmata.

Questo ha comportato la **non assegnazione delle risorse ai centri di responsabilità ed ha colpevolmente impedito l'erogazione delle somme entro il mese di dicembre del 2012**, in una fase di arretramento retributivo che non ha precedenti negli ultimi vent'anni, visto anche il blocco dei contratti ed il taglio del salario di produttività.

Quanto avvenuto è di eccezionale gravità e dimostra come la nostra scelta dell'avvio dell'azione giudiziaria tramite notifica di una diffida stragiudiziale ad adempiere, ed in caso di ulteriore inerzia, di procedere nei confronti del Ministero dell'Economia per omissione di atti d'Ufficio, sia giusta e necessaria.

Già abbiamo avuto modo di rilevare come le somme stanziare nel decreto fossero in linea con quelle degli anni precedenti **e pur insoddisfacenti per tutti i settori dell'Amministrazione economico-finanziaria**, fossero comunque correlate alle voci ed agli indicatori che sono alla base della norma di finanziamento dell'incentivo.

Riteniamo gravissimo che alcuni sindacati si siano assunti la responsabilità (o abbiano dato la possibilità, fate voi...) di bloccare un decreto che finanzia la stragrande maggioranza del fondo di produttività del personale delle Agenzie fiscali, che sono poi quelli che con il loro lavoro producono le risorse destinate anche agli altri, negando a circa 60.000 colleghi una parte importante di salario accessorio!

Eppure avrebbero potuto chiedere una successiva integrazione delle somme dimostrando che la loro attività era stata sottostimata, concordare una rimodulazione delle somme all'interno delle strutture, ottenere l'utilizzo delle risorse destinate al potenziamento per affievolire eventuali discrasie, ma certamente l'ultima cosa da fare era quella di rendersi responsabili di una così grave azione, che non ha nulla di sindacale, ma è il lato peggiore del corporativismo e dell'egoismo.

Alla faccia della solidarietà e dell'equità!





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 3



Di questo dovranno risponderne ai lavoratori, sia quelli delle Agenzie fiscali, sia quelli, tutti, del MEF, perché seppure in maniera diversa, tutti sono stati danneggiati da queste scelte assolutamente miopi e sbagliate.

Ma riteniamo ancora più grave che i massimi dirigenti del MEF, a fronte di un decreto pienamente esecutivo e senza che lo stesso fosse annullato, o ritirato, abbiano lasciato passare circa 100 giorni senza darvi esecuzione !!!

Ed anzi hanno organizzato riunioni “carbonare” di settore, su materie invece aventi rilevanza non solo per il MEF, ma soprattutto per le Agenzie fiscali, senza che i rappresentanti sindacali di 60.000 lavoratori delle Agenzie fossero informati e potessero far sentire la loro voce !!

Questo giochetto sicuramente ad una cosa è servito : a non erogare quanto spettante ai lavoratori, e quindi la sceneggiata corporativa e propagandistica di alcuni “sindacalisti” di via XX^ settembre, coadiuvati da “folcloristici” e presenzialisti Sottosegretari, è stata certamente utile e congeniale alla burocrazia ministeriale ed ai “tenutari” dei conti pubblici.

Ma dopo l'ufficializzazione di come stanno le cose è sempre più chiaro che non vi è altra via d'uscita che quella di dare corso , come da noi richiesto, finalmente e senza ulteriori ritardi , al decreto registrato dalla corte dei conti il 13 novembre 2012.

Nelle stesse riflessioni del rappresentante della ragioneria generale tale intendimento alla fine è parso emergere (meglio tardi che mai).

Se questo invece non dovesse avvenire, nei prossimi giorni , oltre a dare corso come dicevamo in premessa, **alle ulteriori e dovute azioni giudiziarie**, metteremo in campo anche tutte le forme necessarie di mobilitazione e di pressione sindacale.

Per scongiurare l'ennesimo scippo nei confronti del salario e della dignità dei nostri colleghi.

L'UFFICIO STAMPA

